

CORREVA L'ANNO

LA PRIMA CARTOGRAFIA CATASTALE DI GRAFFIGNANA CATASTO GENERALE (1723)

In occasione del Catasto Generale dello Stato di Milano dal 9 gennaio al 18 marzo 1723 sono fondamentali le cartografie redatte dal geometra Antonio Guybert circa il territorio di Graffignana: di Porchirola (pag. 64), Vimagano (pag. 68), Accuse (pag. 75) e centro abitato (pag. 108).

- Volumetto Atti del Convegno: *Graffignana e il Lodigiano nel medio evo 1396-1996*, 6° anniversario della Certosa di Pavia, comune di Graffignana, 30.11.1996.

“ TERRITORIO DI GRAFFIGNANA VESCOVATO DI MEZZO CONTADO DI LODI

Misurato dal Geometra ANTONIO GUYBERT in occasione della Misura Generale del Novo Censimento dello Stato di MILANO principiata il giorno 9 Genaro, e terminata il giorno 18 Marzo. Coll' assistenza di Giuseppe Frigerio, Carlo Gerolamo Careno, Fran.co Galmozzo, Graziano Magnano e Giovanni Movale.

Copiata dalli Dissegnatori Federico Maggi e Giuseppe Bovara in foglj 24.

ANNO MDCCXXIII “

“ Scala De Trabucchi Cento quaranta Milanesi ”.

Angelo Mazzola ha elaborato uno schema di massima che vi presentiamo dei 24 fogli che costituiscono il Catasto 1723 di Graffignana.

1 Prospetto e punta verso S. Angelo Minitratto strada provinciale	2 Lambro ansa nord	3 agricolo verso S. Angelo con tratto strada provinciale	4*** VIMAGANO strada verso S. Angelo
5 punta Lambro Groppelle	6 puntina agricola	7 * ACCUSE Strada per S. Angelo percorso verso Zerbi; tratto stradina campi	8 Strada da Graffignana per S. Angelo: ansa Vignolo;retro sin per Accuse
9 puntina Lambro	10 punta agricola verso colli, PV	11 * ZERBI strada da Graffignana verso colli:percorso per Accuse. tratto strada verso S. Angelo	12 ***** GRAFFIGNANA da Castello, cascina, strada per S. Angelo, strada per collina

13 * Ponte Lambro x Vigarolo confine	14 Precollina, strada per Monteleone confine Ca De Ro	15 Collinare, strada colli, incrocio x Monteleone Barbere roggia Colombana:da Zerbi verso Dama	16 ***** GRAFFIGNANA Vicolo Lazzaretto Vicolo Fagioli Strada S. Colombano Stradina per Liarde
17 Lambro, Boschine, bivio Liarde e Padulo	18 Collina Ca De Ro: bivio Teresina-Pelloia e deviazione verso fontana dei poveri	19 Collina: Ronchi-Barbere Incrocio Teresina- Vignola compreso Vallunga	20 *** PORCHIROLA Strada verso S. Colombano Stradine: colli x Cesolone roggia Colombana
21 Lambro – Padulo: stradina interna Cesolone	22 Collina Stradina Fontana	23 Collina Visola bosco Signore	24 Verso San Colombano: coda bosco, Vaschine

CONSIDERAZIONI SU GRAFFIGNANA DI PRIMO SETTECENTO DA MAPPA 1723
--

Nella carta catastale del 1723 (gennaio-marzo) in scala " *Trabucchi 140 milanesi* ",

- I°): sono evidenziate le CASCINE ESISTENTI: quella Maggiore, in paese, le altre: Vimagano, Accuse, dé Zerbi, Porchirola, nel territorio.
- II°): NON risultano COSTRUZIONI nel resto del territorio, specie in quello collinare.
- III °): Non esiste il CIMITERO, (sarà realizzato ai primi dell'ottocento e raddoppiato tra agosto e ottobre 1859).
- IV°): la VIABILITA': strade comunali e strade agricole poderali.
La carta 1723 non presenta indicazioni di nomi né di classificazioni, tra comunali, poderali, agricole, ecc.

A: STRADE MAGGIORI (comunali certamente nel 1822-25)

- a): verso S. Angelo: l'uscita dal paese da via dell'Osteria avviene con doppia curva a gomito dovuta al fatto che la strada parte dal portone della cascina: poi prosegue ai limiti dell'alveo non molto distante dal Lambro, che lascia prima di Vimagano con ampia svolta a sinistra, raddrizzando con nuova svolta a destra per puntare verso S. Angelo.
Una diramazione a sinistra collega la provinciale alla cascina Accuse.
- b): verso S. Colombano: l'uscita del paese da via dell'Osteria verso S. Colombano avviene con una strada bassa non molto distante dall'alveo del Lambro che, dopo la diramazione verso Liarde-Padulo –Lambro, prosegue lambendo

Porchirola verso S. Colombano.

c): verso il ponte di legno sul Lambro: parte da piazza, lungo la costa

d): interna: è l'anello ovoidale che collega il centro abitato.

B): STRADE MINORI (alcune comunali dopo metà XIX° secolo)

e)) tratti collinari: dopo la cascina di paese prosegue un lungo tratto stradale verso la collina, (incrocia da sinistra un tratto dalle Accuse), passa la cascina dé Zerbi, curva a sinistra (lascia a destra una diramazione verso i campi), punta sui colli, lascia a destra una diramazione verso Monteleone, sale verso i Ronchi, con biforcazione: a sinistra sul versante Graff, diritto verso pavese: retta fino a Teresina, a destra verso Miradolo, con diramazione a sinistra verso fontanella.

f): per Accuse: da strada per S. Angelo, prima di Vimagano, diramazione a sinistra per Accuse; e da Accuse diramazione verso strada da Graffignana a Zerbi.

g): per Liarde-Padulo-Boschine: da strada bassa per S. Colombano diramazione a sinistra con biforcazione.

h): presso Porchirola: a destra verso campi a colli; a sinistra verso campi Cesolone e Lambro.

- V°): II CENTRO ABITATO: alcune indicazioni di tipo planimetrico

a) La zona Piazza, Chiesa, vicolo Castello, via della Costa è ben strutturata: fino al ponte sul Lambro in legno, (sarà ricostruito sempre in legno dopo la distruzione del 1745-46 sostituito da uno in ferro nel 1888).

b) la parte destra di via della Roggia è strutturata fino a vicolo S. Angelo (poi Greppi):

c) la zona strutturata a destra di via della Roggia prosegue oltre via dell'Osteria, fino a livello del portone della cascina con edifici fino allo sbocco di vicolo S. Angelo.

la nuova strada per S. Angelo è arretrata:

la parte destra si struttura vistosamente con nuovi edifici
a sinistra, di fronte all'ingresso cascina, solo alcune costruzioni.

d) via della Roggia, dopo l'incrocio con via dell'Osteria conserva a sinistra la sola cascina; a destra solo la grande ortaglia con l'ampio curva della roggia Ramata, che fiancheggia la parte iniziale della strada provinciale sino all'incrocio.

e) via del Molino strutturata d' ambo i lati, con a destra vicolo Molino e vicolo dei Fagioli.

f) via dell'Osteria, da cascina a Lazzaretto, ben strutturata nella prima metà e meno verso vicolo Lazzaretto.

g) incrocio via Molino-provinciale bassa sino a rio Gramo: ampio spazio non strutturato a sinistra, minor spazio da Lazzaretto a Gramo.

Confronti utili:

Catasto 1723; Comparto 1786; strade 1825; nuova strada 1890; carte 1903-1909.
Esiste una carta del territorio comunale di Graffignana in scala 1:25.000 datata anno 1903 alla quale fa riscontro una carta del Centro abitato di Graffignana del 1909 in scala 1:25.000.

1730: SCOMPARE CHIESA S. GERMANO PRESSO I COLLI : FU PLEBANA NEL 1261

Nel 1730 *“ In seguito ebbesi la scomparsa della Chiesa di S. Germano, avvenuta verso il 1730 ”* un tempo importantissima Chiesa plebana risultante nella *“ talia ”* del 1261, già ridotta a *“ cassina ”* il 29 settembre 1411 mentre il fondo agricolo di San Germano dal 1619 risulta annesso al Seminario di Lodi *“*.

- cod diplomatico laudense.
- Arch. Roggia Colombana 29.09.1411.
- Alessandro Riccardi, *Le località e territorij..*, pag. 134-135, nota 2;

RIPOSO FESTIVO E OBBLIGHI DI LAVORO: 1731

“E si intreccia con i periodi di intenso lavoro nell’attività agricola in cascina, compreso pure il fare trasloco, la possibilità di deroghe al riposo festivo, da autorizzarsi dal parroco”

Ecco un esposto di certo Angelo Zanardi di professione casaro che da S. Colombano si è trasferito a Cavacurta nell’autunno 1731.

Accusato di aver effettuato il trasloco in giorno festivo si difende presso il podestà adducendo l’autorizzazione del curato e la consuetudine di attendere a lavori urgenti, pur nei tempi proibiti.

“ E’ concesso ad un casaro che serve al bene della repubblica lavorare e far lavorare in qualunque giorno di festa anche in tempo della messa solenne e divini uffici, nella fabbrica del formaggio, butirro ricotta, e nell’aggiustar bestiami ”.

- ASMi, *Culto*, p. a., cart. 2013;
- A. Zambarbieri, *Terra, uomini, religione nella pianura lombarda*, p. 271, nota 28;

PARROCO DON BRASCA BENEDICE IL NUOVO ALTARE DELLA CHIESA DI GRAFFIGNANA (1739)

Grazie anche al sostegno di 5 famiglie graffignanine, il 5 giugno 1739 il parroco don Carlo Nicola Brasca benedice il nuovo altare appena realizzato .

“ La chiesa parrocchiale di San Pietro in Graffignana subisce nel Settecento alcune modifiche, e la Certosa di Pavia provvede a costruzione ex novo dell’altare maggiore, pregevole opera marmorea di evidente ispirazione certosina.

Una iscrizione latina, dietro l’altare, ci dà il suo atto di nascita.

Ecco la traduzione:

“ Questo altare di marmo così adornato fu costruito con le offerte di cinque devoti di questa Parrocchia; dietro invito del Rev. Carlo Nicola De Brasca, e fu benedetto il giorno 9 giugno dell’anno 1739, essendo rettore il già ricordato Brasca ”.

Ma la chiesa, così come si presentava all’affacciarsi dell’ 800 era angusta e insufficiente alle necessità della crescente comunità di Graffignana, che già allora contava 1.500 anime *“*.

(Angelo Mariani, in Gioventù Nostra, del 27 marzo 1966, n. 24: “ *Storia di Graffignana: 4^a: La chiesa di San Pietro* “).